

THESAURUS ECCLESiarUM ITALIAE

— XVII, 1 —

DOMENICO MINUTO

CATALOGO  
DEI MONASTERI E DEI LUOGHI DI CULTO  
TRA REGGIO E LOCRI



ROMA 1977.

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

## APPENDICE

## a) Monasteri di S. Stefano, S. Costantino, S. Giovanni (S. Giorgio e S. Salvatore)

Fra le notizie riguardanti il monastero di Polsi compaiono i nomi di questi monasteri, non tutti compresi nella zona qui esaminata. Rimando al prossimo capitolo (Zona X) lo studio dei monasteri di S. Salvatore e di S. Giorgio presso Pietra Cappa, mentre raccolgo qui le notizie sugli altri tre monasteri.

## Notizie e pareri

Fra i beni ricordati nella Platea della Badia di Polsi trascritta nell'a. 1685 sono ricordati i titoli di S. Giorgio vicino Pietra Cappa, S. Giovanni di Potamia, S. Giovanni «in revelino di Cuppo», S. Giovanni «nel tenimento di Bianco» e di «una chiesa dedicata al Salvatore» nel territorio di S. Luca<sup>131</sup>.

H. Capialdi, parlando del monastero di Polsi, pensa che i monaci, prima di abitare a Polsi, poterono trovare ospitalità nei monasteri vicini della montagna e di cui restano ancora le rovine: S. Stefano, ad ovest, S. Giorgio, ad est, e S. Costantino a nord ovest di Polsi<sup>132</sup>. A. Oppedisano ritiene che nel territorio di Potamia vi furono, oltre a S. Nicola di Butramo e S. Salvatore, anche i conventi basiliani di S. Stefano, S. Costantino, S. Giorgio e S. Giovanni, di alcuni dei quali restano tracce<sup>133</sup>. D. Zangari ritiene che il monastero

131. PIGNATARO, *Polsi*, pp. 47-49; cf. monastero di Maria de Popsi, Dato 10.

132. H. CAPIALDI, *Il venerabile Santuario*, p. 31.

133. OPPEDISANO, p. 463; anche, lo studioso avverte che la chiesa di S. Giovanni di Precacore, «secondo una memoria, era stata edificata dai Basiliani del monastero di S. Maria del Patire» (ib., p. 448); cf. Chiese di Precacore, Notizie e par., not. 1. Ancora lo studioso ricorda una chiesa di S. Stefano protomartire con annesso romitorio «nelle immediate vicinanze dell'abitato» di Ciminà, beneficio di patronato della famiglia Camusi, (p. 274); e un beneficio di S. Costantino a cui apparteneva il suolo della chiesa parrocchiale di S. Ilario (p. 457).

di S. Salvatore di Potamia possedesse le grangie di S. Stefano, S. Costantino, S. Giorgio e S. Giovanni<sup>134</sup>; F. Russo ritiene che possedesse quelle di S. Stefano, S. Costantino e S. Giovanni<sup>135</sup>. E. D'Agostino colloca il monastero di S. Stefano nella valle del Bonamico<sup>136</sup>. S. Gemelli ritiene che il monastero di S. Giovanni vicino quello di Polsi sia quel monastero di S. Giovanni degli Eremiti di cui il vescovo Leonzio di Locri fa donazione al suo prevosto Lavino il 19 ottobre 1106<sup>137</sup>; cf. Zona VIII, Appendice a, Notizie e pareri.

### Osservazioni

Sulla carta al 25.000 leggo le contrade S. Stefano ( $\lambda$  3°31'25"  $\varphi$  38°09'32" Foglio S. Luca 255 III NO 33SWC 85/5/24/2, quota 800 circa) e Costantino ( $\lambda$  3°33'46"  $\varphi$  38°08'32" Foglio S. Luca 255 III NO 33SWC 89/0/22/4; la presente designazione non comprende tutta la zona, che è una costa che scende da quota 800 circa a quota 400 circa sul torrente Costantino, affluente di destra del Bonamico); ambedue queste contrade sono nella valle del Bonamico e a sud ovest di Polsi, distanti, in linea d'aria, la prima un chilometro e mezzo, la seconda cinque chilometri.

Una località S. Giovanni leggo sul versante sinistro del torrente Careri ( $\lambda$  3°40'05"  $\varphi$  38°10'11" Foglio Ardore 255 IV SE 33SWC 98/2/25/5; quota 238). Per il titolo di S. Giovanni di Casignana e di S. Stefano presso la fiumara La Verde, cf. Chiese di Casignana e S. Stefano presso la fiumara La Verde.

### Aggiunta

Una «abbatissa monasterii Sancti Constantini» paga due tari nell'a. 1328; il titolo è elencato fra i «Monasteria civitatis Giracen. et sue dyocesis»: Russo, *Regesto*, I, 6167 e 6164; fonte indicata: Collect. 165, f. 154<sup>v</sup>, olim 131<sup>v</sup>.

134. ZANGARI, *Per una storia*, p. 5.

135. RUSSO, *I monasteri greci*, p. 123: queste grangie sono per lo studioso nella valle del Butramo.

136. D'AGOSTINO, *Bibliografia*, p. 149.

137. TRINCHERA, p. 92, doc. n. LXXI GEMELLI, *La Locride*, p. 103.